

graduale e simultaneo. Farei opera vana, non farei che ripetere argomenti che furono già ampiamente svolti in quest'Aula tutte le volte che di spese militari si ebbe a parlare, nè io mi lusingherei certamente, come ebbi l'altro giorno a dire all'onorevole Marangoni, che sosteneva analoga tesi, di farlo mutare di avviso.

Io mi limito soltanto a constatare questo semplice fatto, che egli stesso ha ammesso: tutte le potenze europee sono in una gara continua di armamenti, noi non possiamo arrestarci, non possiamo dichiararci *a priori* inferiori, non possiamo compromettere la nostra difesa.

L'onorevole Viazzi ha mosso una grave accusa, quella cioè relativa alla facoltà che è fatta all'Amministrazione militare, per forza di leggi, di spendere in un anno parte o anche tutto l'assegno dell'anno successivo.

Egli ha sollevato il dubbio che ciò possa costituire un grave pericolo, che cioè, in qualunque modo, o con leggi di maggiori assegnazioni, od altro, si venga così a carpire al Parlamento somme maggiori che non fossero state in precedenza votate.

La Camera è arbitra dei suoi deliberati e l'onorevole Viazzi potrà sempre opporsi tutte le volte che vedrà portare al Parlamento una di queste tesi...

VIAZZI. In una seduta antimeridiana!

SPINGARDI, *ministro della guerra*. No, anche nelle sedute pomeridiane. Questioni di questa importanza non sono trattate nelle sedute antimeridiane.

Onorevoli deputati, non farò appello al vostro patriottismo, ormai ne avete date troppo larghe e numerose prove.

Questo solo vi dico: sgomberate l'animo da ogni competizione di parte, da ogni considerazione politica, ed il pensiero che sopra tutti gli altri sovrasta, la difesa del paese, ispiri il vostro voto. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCORÀ.

PRESIDENTE. Onorevoli deputati, debbo avvertire la Camera che è stata chiesta la votazione nominale sulla proposta sospensiva, dagli onorevoli Treves, Turati, Beltrami, Podrecca, Zerboglio, Montemartini, Pieraccini, Pescetti, Trapanese, Musatti, Canepa, Agnini, Ettore Mancini, Giacomo Ferri, Bocconi, Nofri e Campanozzi.

PISTOJA, *presidente della Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PISTOJA, *presidente della Commissione*. A nome dei colleghi della Commissione dichiaro che la Commissione stessa non accetta la sospensiva.

PRESIDENTE. Sta bene. Si procederà ora all'estrazione del nome del deputato da cui dovrà cominciare la chiama. (*Segue il sorteggio*).

Il nome estratto è quello dell'onorevole Pozzi.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Riccardo Luzzatto per fare una dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

LUZZATTO RICCARDO. La Camera ha potuto constatare altra volta che quella concordia che regna solitamente su questi banchi per ogni alta questione politica, viene a mancare quando si tratta di questioni di spese per armamenti; e la Camera ha udito oggi la voce dei contrari e la voce dei dubitosi. Tengo a dichiarare che la mia è la voce di colui che non dubita, che non è contrario, ma che vota contro la sospensiva per un'affermazione di legittimità di spese senza sottintesi e senza condizioni. Per un complesso di ragioni d'indole politica non si può chiedere, come ha fatto l'onorevole Treves, il rigetto delle spese militari in nome della fratellanza fra le nazioni.

Onorevole Treves, nella stessa famiglia primitiva, in cui esisteva il diritto di primogenitura, non vi era fratellanza; e non vi sarà fratellanza fra le nazioni, finchè l'una o l'altra crederanno di avere il diritto di maggiorascato per sé. (*Approvazioni*).

Quanto alle ragioni tecniche, onorevole Treves, io mi dichiaro completamente ignorante in questa materia; ma il buon senso di ognuno mi sembra che dovrebbe suggerire questo ragionamento: trattandosi appunto di questioni tecniche, di strumenti suscettibili di continue modificazioni, è chiaro che la perfezzibilità è infinita; e se noi vogliamo avere il cannone perfetto lo dovremmo fare non ogni anno, ma alla fine di chi sa quale secolo!

Non è possibile dire: io non voglio il materiale buono perchè spero di averne del migliore l'anno prossimo. In questo modo non si avrà mai alcun materiale! Occorre lasciare la responsabilità al Ministero e ai corpi tecnici, mettendoli in condizione di dovere provvedere a tempo al materiale necessario. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Onorevoli deputati prendano i loro posti.

Procediamo ora alla votazione nominale, avvertendo che coloro i quali accettano la